Toscana ADiC Associazione per i Diritti dei Cittadini
Federata Movimento Consumatori

MOVIMENTO CONSUMATORI

IBS Associazione
Inter-rete Beni comuni e Sostenibilità

CHIMICA, MODA E SALUTE

Milano 5 giugno 2018

Presidente ADiC Toscana CLARA GONNELLI
Membro del Consiglio Direttivo Nazionale di MC

Toscana ADiC Associazione per i Diritti dei Cittadini
Federata Movimento Consumatori

MOVIMENTO CONSUMATORI

LE FILIERE DELL'ABBIGLIAMENTO
UNA SFIDA PER IL CONSUMATORE

- **L'ADiC Toscana** è un' Associazione inter-regionale accreditata dalla Regione Toscana. Siamo federati al Movimento Consumatori Nazionale il quale fa parte del Consiglio Direttivo Nazionale. MC è nel CNCU al MISE.
- Nel 2011, nel corso di un CRCU presso la Regione Toscana, alcuni funzionari regionali portarono all'attenzione delle Associazioni dei consumatori proprio il problema dei **residui di sostanze chimiche** nei capi di abbigliamento, derivanti dai processi lavorativi, alcuni dei quali dannosi per la salute del consumatore, per quella del lavoratore e per l'ambiente. I funzionari regionali hanno esortato le Associazioni componenti il CRCU ad impegnarsi in questo settore al fine di promuovere **momenti di sensibilizzazione dei cittadini** sulle filiere dell'abbigliamento e del sistema moda.
- **LA NOSTRA ASSOCIAZIONE HA RACCOLTO LA SFIDA,** ma ci siamo immediatamente resi conto :
- **1**- dell'estrema **complessità** di questa tipologia di filiere e delle loro **criticità**
- **2**- che per affrontare il problema dovevamo dotarci di **competenze** di, **strumenti e metodologie adeguate**
- **3**- che dovevamo trovare **strategie idonee** per avviare un percorso di sensibilizzazione della cittadinanza

COMPLESSITA' DELLE FILIERE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEL SISTEMA MODA: Strategie

- **L'Associazione per i Diritti dei Cittadini, si è fatta parte attiva** *nel promuovere* ***RETI di interesse comune,*** *i cui componenti, nel rispetto delle relative competenze e specificità, in un'ottica di* ***'responsabilità sociale condivisa',*** *avessero (ed hanno) interesse a costruire* ***'alleanze strategiche'*** *con aziende ed imprese che producono beni e servizi e che assumono la* ***SOSTENIBILITA' (SOCIALE, AMBIENTALE, ECONOMICA) come valore di impresa e indicatore essenziale di innovazione,*** *riconoscibile dal consumatore rispetto ai criteri di trasparenza, tracciabilità, sicurezza, legalità, eticità, rispetto dei diritti umani.*
- *Mettere al centro lo sviluppo di un progetto che avviasse un* ***PROCESSO CULTURALE*** *per sensibilizzare la* ***CITTADINANZA*** *e il* ***MONDO DELLA SCUOLA sulle filiere dell'Abbigliamento e del sistema Moda.***
- *Collegarsi AL* ***MONDO DELLA SCUOLA***
-
- ***PAROLE CHIAVE*** *DELL'AZIONE EDUCATIVO-FORMATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE: Informazione, Conoscenza, Tracciabilità, Sicurezza, Legalità, Etica, Responsabilità, Diritti, Solidarietà, Condivisione, Denuncia, Sostenibilità, Pace*

4

IN TOSCANA: La inter rete dei vari soggetti (Filiere del tessile e delle pelli)

Toscana Azit Associazione per i Diritti dei Cittadini
Ex ACU
Federata Movimento Consumatori

IBS Associazione
Inter-rete Beni comuni e Sostenibilità

REGIONE TOSCANA

COMUNE DI FIRENZE

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Ministero dello Sviluppo Economico

Italia Coni Comitato Regionale Toscana

SST Azienda USL 4 Prato
Servizio Sanitario della Toscana

Camera di Commercio di Prato

COMUNE DI FUCECCHIO

COMUNE DI LIVORNO

Unione Comuni Garfagnana

COMUNE DI MASSA
Medaglia d'Oro al Merito Civile

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali Università di Pisa

Ibimet del CNR di Firenze

Laboratorio di analisi "T.Buzzi" di Prato

Inter-rete NATURALESOLIDALE

fair

In collaborazione con Camapagna Abiti Puliti

QCERTIFICAZIONI
CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

CNA Toscana

ZERO WASTE ITALY

Multi Culti

IL VILLAGGIO DEI POPOLI

SOLIDARIUS ITALIA

Associazione CHIMICA VERDE

Associazione manitese FIRENZE

Riciclaggio Solidarietà

CITTÀ DEL BIO
CULTURA DEL TERRITORIO

UISP sportpertutti

altromercato
commercio equo e solidale

Crisoperla biologica e solidale

sustainability-lab

PELLE CONCIATE IN TOSCANA

SOTUTTODITE Filctem-Cgil di Firenze

ASECC

Associazione ONLUS IL VILLAGGIO DEI POPOLI

La coop soiale La Foglia del te'

Aziende ed imprese dell'Alternanza scuola lavoro nel Distretto conciario del Valdarno : Conceria IP Valdarno International - Gruppo Biokimica spa - Conceria La Bretagna
Hanno collaborato: D'Avenza Fashion di Carrara

IN PIEMONTE: La inter-rete delle filiere del tessile

REGIONE PIEMONTE

REGIONE TOSCANA

Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

UNIVERSITÀ DI PISA
Con il patrocinio del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Agro-Ambientali dell'Università degli Studi di Pisa

CNR ISMAC di Biella

IIS Q.SELLA biella

CITTA' DI BIELLA

Camera di Commercio Biella e Vercelli

Toscana ADiC Associazione per i Diritti dei Cittadini
Ex ACU
Federata Movimento Consumatori

fair
In collaborazione con Camapagna Abiti Puliti

Naturale Solidale Inter-rete

IBS Associazione
Inter-rete Beni comuni e Sostenibilità

Associazione Tessile e Salute

CENTRO TECNICO per il CONSUMO

Organizzato dall'Associazione dei consumatori, CTC, ADiC, da IBS e «Da Tessile e Salute»

'Aziende che hanno dato la disponibilità per l'Alternanza

LA RETE DI SCUOLE

LA PPROPOSTA E' RIVOLTA AGLI ISTITUTI DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (Legge 107/2015) E ALLA CITTADINANZA

IN TOSCANA (DISTRETTO DELLE PELLI E DEL TESSILE)

1. Istituto ITS "T. Buzzi" di Prato *
2. Istituto "Russel-Newton" di Scandicci(FI)
3. IIS Fucecchio (FI)
4. Liceo artistico "F. Palma" di Massa (MS)
5. IIS "Toniolo" di Massa (MS) *
6. Liceo artistico Porta Romana di Firenze
8. IIS "Vespucci" (LI) *
9. Liceo artistico di Porta Romana
10. Istituto Tecnico Superiore MITA DI Scandicci

IN PIEMONTE (DISTRETTO DEL TESSILE) in partenariato con Tessile e Salute

IIS «Quintino Sella» di Biella *

Laboratorio teatrale Scu.Te.R. di Biella

IN LIGURIA

Ha aderito Liceo Artistico di Imperia

ABBIAMO SCELTO LE SCUOLE IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO perché :

- **Scuola aperta al mondo reale.**
- **Perché soprattutto con l'Alternanza la scuola diventa il motore e il cuore propulsivo di un processo di un cambiamento di paradigma culturale**

IN TOSCANA (DISTRETTO DELLE PELLI E DEL TESSILE e del SISTEMA MODA)
IN PIEMONTE (BIELLA) LA FILIERA DEL TESSILE

Abbiamo scelto la fascia scolastica degli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado ed in particolare quelli in **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** perché:

- **Scuola aperta al mondo reale**
- **Perché con l'Alternanza gli studenti possono essere messi a contatto con le aziende e le imprese** e quindi con i processi di filiera per far diventare la scuola il motore e il cuore propulsivo di un processo di un cambiamento di culturale

Dopo molti confronti con i soggetti componenti la inter-rete formatasi (Inter-rete NaturaleSolidale), abbiamo dato avvio ad un percorso educativo-formativo (con momenti aperti alla cittadinanza) per far conoscere agli studenti **le DIVERSE TIPOLOGIE DI FILIERE AFFRONTANDOLE IN UN'OTTICA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, DELL'ABBIGLIAMENTO E DEL SISTEMA MODA E LE PROBLEMATICHE AD ESSE COLLEGATE, AMBIENTALE ED ECONOMICA**

Per far questo erano necessarie delle competenze che abbiamo reperito dalla rete.
Ci siamo avvalsi del mondo scientifico, del mondo accademico e della ricerca, ma anche di quelle delle reti associative, della cooperazione, delle associazioni di categoria e del sindacato, della certificazione, dell'economia solidale e del commercio equo e solidale della cooperativa sociale FAIR collegandoci alla Campagna Clean Clothes Campaign (Abiti Puliti) ecc.

Per rafforzare la coesione della rete, si è sviluppata una progettualità condivisa rivolta al **MONDO DELLA SCUOLA E ALLA CITTADINANZA,** che è stata presentata ed approvata dalla Regione Toscana e finanziata con i fondi MISE.

UN PERCORSO COMUNE IN CUI SI SONO DEFINITI, INTORNO AD UN PROGETTO EDUCATIVO-FORMATIVO ('Vesto naturale e solidale'), RUOLI E COMPITI DEI COMPONENTI DELLA INTER RETE .

SONO STATE MESSE IN ATTO AZIONI COMUNI

e adottato metodologie attive come quelle della *Peer Education, della Cooperative Learning, e della Learning by doing*

- **Proposta di percorso di Alternanza alle scuole da parte dell'Associazione dei consumatori e dei partner della rete** (Istituti di scuola secondaria di 2 grado)e loro accoglimento da parte delle scuole
- **Seminario di presentazione** del progetto alle scuole promosso dall'ADiC con i partner della rete formatasi
- **Corso di formazione rivolto agli insegnanti** (Gruppi di lavoro e sviluppo di una progettualità integrata che affrontasse il tema delle filiere dell'abbigliamento da un punto di vista sociale, ambientale ed economico)
- **Attuazione del percorso di Alternanza da parte delle scuole, organizzato dai Tutor della scuola con i tutor aziendali** all'interno delle aziende
- **Organizzazione di attività laboratoriali e momenti di approfondimento all'interno di aziende da parte della** Rete di Scuole (Es. Consorzio vera pelle del Distretto del Valdarno ecc.)
- **Analisi e monitoraggio di filiere**.
- Partecipazione degli studenti a un **Bando di concorso** promosso dall'ADiC e finanziato dalla Regione Toscana attraverso il MISE (Solo in Toscana)
- **Seminari di chiusura di fine anno scolastico (o durante), APERTI ALLA CITTADINANZA,** con momenti di approfondimento teorico da parte dei soggetti della rete
- **Momenti di socializzazione del percorso di Alternanza** in cui gli studenti presentano i risultati delle attività laboratoriali alla rete di scuole e premiazione (qualora prevista) degli studenti che partecipavano al **Bando di concorso**, per le 'buone pratiche', attivato in collaborazione con l'USR (ma anche performance teatrali, sfilate di moda ragionata, prodotti video, manufatti ecc.)

PERCORSI INTEGRATI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SULLE FILIERE DELL'ABBIGLIAMENTO

PRE-REQUISITI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ALTERNANZA :

1 - disponibilità della scuola a sviluppare un percorso di Alternanza di filiera

2- che le **aziende** partner dell'Alternanza fossero disponibili a rendere trasparente il processo produttivo

3- che **la rete dei soggetti partner sia interessata** a lavorare a sostegno dell'attività di Alternanza per la promozione di un **processo culturale** che aiuti gli studenti ad acquisire competenze di cittadinanza in materia di **trasparenza, tracciabilità e sostenibilità, legalità, eticità delle filiere produttive**

4- Disponibilità di tutti i soggetti partner a stimolare la creazione di 'alleanze strategiche' con aziende e con imprese che in un'ottica di **'responsabilità sociale condivisa'**, assumano **la sostenibilità come valore di impresa e indicatore essenziale di innovazione**, riconoscibile dal consumatore

ATTIVITA' LABORATORIALI A SUPPORTO DELL' «ALTERNANZA»

- **ATTIVITA' LABORATORIALI E DI APPROFONDIMENTO :**

- **Filiere lunghe e del Bio**
- **Filiere 'autoctone'** (lane della Garfagnana e seta colombiana)
- **Filiere 'non identificate del riuso'** con il *'Cantiere delle alternative'*
- **Filiere da Riprogettazione** con il '*Centro di Ricerca 'Rifiuti Zero'* di Capannori
- **Filiere del 'commercio equo e solidale' di Altromercato**
- **Filiere corte e Bio** (Made in No) e informazioni su Clean Clothes Campaign
- **Filiere dell'Alta Moda** Sartoriale
- **Filiere innovative (Bioplastiche)**

- **Laboratori del colore**
- **Osservatorio della Pubblicità e attività laboratoriali**
- **Laboratori teatrali**
- **Analisi di laboratorio** sui residui di sostanze chimiche (Laboratorio 'Buzzi' di Prato)

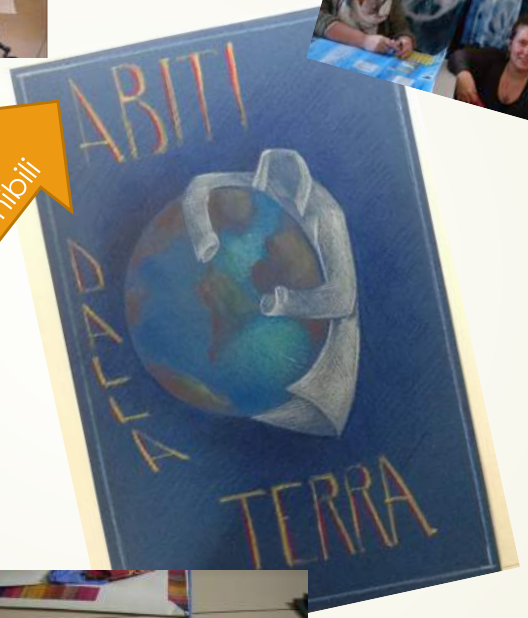
ATTIVITA' LABORATORIALI E DI ALTERNANZA IN ANA

Produzioni di VIDEO

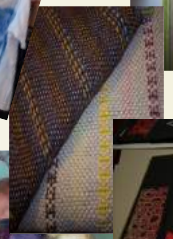
SFILATE DI MODA 'RAGIONATE'

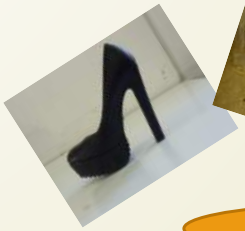
Momenti seminariali tenuti dagli studenti e e dalle reti partner

Campagne pubblicitarie sostenibili



Laboratori della colorazione





La riprogettazione e il RIUSO

Esiti di un «Monitoraggio sulle sostanze pericolose nei prodotti tessili e verifica della correttezza di etichettatura»

- **Capi acquistati presso**: (I) grande distribuzione (II) negozi monomarca (III) mercati ambulanti, nella provincia di Firenze, da parte di ACUToscana (Ora ADiC)
- **Origine dei capi**: 15% *Made in Italy* – 85% da «filiera lunga» (Cina, Bangladesh, Cambogia, Turchia, etc).

Parametro non conforme	Cogenza	Nr. campione	Descrizione/Marchio	Provenienza
Formaldeide	Europa, Cina, Corea, Giappone	2	Sciarpa	Made in China
Ammine aromatiche cancerogene da coloranti azoici	Europa, Cina, Corea Giappone	9	Calze	Made in China
APEOS	Europa	7	Boxer bambino	Made in China
Ph estratto acquoso	Cina Corea	20	Gonna bambina	Made in China
Metalli pesanti	Marchi volontari	20	Gonna bambina	Made in China

SICUREZZA CHIMICA dei 21 campioni di prodotti tessili esaminati

IN TOTALE, RISPETTO AI 21 CAMPIONI ESAMINATI, SI È RILEVATO CHE:

- **nr. 3 capi (14,3%)** non risulterebbero commercializzabili nel mercato nazionale ed europee per la presenza di residui di sostanze pericolose per la salute del consumatore e per l'ambiente (tensioattivi APEOS)
- **per la presenza di residui di sostanze pericolose per la salute del consumatore** e un campione**Sempre nr. 3 capi (14,3%) non risulterebbero commercializzabili nel mercato cinese** con valore **di Ph al di fuori dell'intervallo** ammesso per i prodotti da bambino
- Tenendo conto di tutti i campioni che hanno evidenziato non conformità rispetto ai parametri di sicurezza cogenti (nazionali, comunitari e internazionali), ed ai parametri di sicurezza volontaria (marchi privati), **si riscontra che nr.5 campioni risultano non conformi, per una percentuale sul totale analizzato pari al 19%.**

- segue -

CONCLUSIONI DEL MONITORAGGIO sui prodotti tessili

- **SICUREZZA CHIMICA e filiere produttive extraeuropee: importazione di sostanze inquinanti – Problema Tensioattivi APEOS**

Le analisi effettuate hanno inoltre evidenziato che, **ben 7 campioni sui 21 analizzati (30%), hanno mostrato la presenza di residui di sostanze vietate in Europa per la loro pericolosità ambientale (Tensioattivi: alchilfenoli etossilati – APEOS).**

Il fatto che i livelli riscontrati siano inferiori al limite massimo ammesso in Europa (Unico limite imposto dal legislatore in Europa si riferisce ai formulati e non ai residui sui prodotti tessili!), è comunque un «indicatore» che, nei paesi extra-europei di produzione dei capi esaminati, vengono regolarmente impiegate sostanze vietate in Europa.

La messa in commercio in Italia di questi capi, e la perdita di queste sostanze a seguito dei cicli di manutenzione (lavaggi), genera una sorgente di immissione di sostanze altamente inquinanti nel nostro ambiente, con conseguenze facilmente immaginabili.

Estrapolato dalla Relazione conclusiva dell' I.T.S. «Buzzi» di Prato «1° Concorso «Vesto naturale e solidale. Tessile: cultura e sostenibilità dei consumi» - Monitoraggio sostanze pericolose nei prodotti tessili e verifica della correttezza dell'etichettatura (Classi V sez. F Specializzazione Chimica – Anno scolastico 2012-2013). I prodotti tessili sono stati acquistati dall'ADiC Toscana (Ex ACU) ed analizzate dal Laboratorio di analisi «Buzzi di Prato»).

LE CONCLUSIONI di un «Monitoraggio sulle sostanze pericolose nelle CALZATURE e verifica della correttezza di etichettatura»

I risultati analitici relativi alle determinazioni dei parametri di sicurezza chimica cogenti (*obbligatori)*, presenti nelle legislazioni comunitarie ed in quelle dei principali paesi extra-europei ha evidenziato la situazioni descritta nella seguente tabella.
Con il termine "**Positivo**" si intende il superamento del limite giuridico ammesso per i singoli parametri.
Per calzature da **bambino** (*Baby*) si intendono le calzature per neonati (≤ 36 mesi)

Campioni	Ammine	APEOS	Nichel	Ftalati	Cromo VI	Formaldeide	PCP
1- Adulto							
2- Adulto							
3- Adulto							
4- Adulto							
5- Adulto							
6- Adulto							
7- Adulto							
8- Adulto							
9- Adulto							
10- Adulto							
11- Adulto						Positivo	
12- Adulto					Positivo		
13- Adulto							
14- Adulto							
15- Baby						**Positivo**	
16- Baby							
17- Adulto						**Positivo**	
18- Adulto							
19- Adulto							
20- Baby						**Positivo**	
21- Adulto							
22- Adulto						**Positivo**	
23- Adulto							
24- Baby							
25- Adulto							
26- Adulto							
27- Adulto							
28- Adulto							
29- Adulto	**Positivo**						
30- Baby							
31- Baby						**Positivo**	
32- Adulto			**Positivo**				
33- Adulto							

Estrapolato dalla Relazione conclusiva dell' I.T.S. «Buzzi» di Prato «1° Concorso «Vesto naturale e solidale. Tessile: cultura e sostenibilità dei consumi» - Monitoraggio sostanze pericolose nei prodotti tessili e verifica della correttezza dell'etichettatura (Classi V sez. F Specializzazione Chimica – Anno scolastico 2012-2013). I prodotti tessili sono stati acquistati dall'ADiC Toscana (Ex ACU) ed analizzate dal Laboratorio di analisi «Buzzi di Prato»).

segue

Conclusioni del monitoraggio in un campione di calzature

In conclusione, rispetto alle 33 calzature esaminate, di cui 27 da adulto e 6 da bambino (≤ 36 mesi) si è rilevata la seguente situazione:

SU UN TOTALE DI 33 CALZATURE ESAMINATE, SI RILEVA LA PRESENZA DI 9 CAMPIONI (27%), CHE NON RISULTEREBBERO COMMERCIALIZZABILI A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE PER PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE SUPERIORI AI LIMITI CONSENTITI.

IN PARTICOLARE SU 27 CALZATURE DA ADULTO LE NON CONFORMITÀ AMMONTANO A 6 CALZATURE (22%); MENTRE, PER QUELLE DA BAMBINO, 3 CALZATURE SU 6 (50%) NON SAREBBERO COMMERCILIZZABILI IN PAESI EXTRAEUROPEI PER LA PESENZA DI FORMALDEIDE OLTRE I LIMITI AMMESSI.

Considerando la situazione della sicurezza chimica, tenendo conto dell'origine dichiarata delle calzature, si riscontra la seguente localizzazione geografica delle non conformità:

Paese di origine	Campioni esaminati	Campioni non conformi	Percentuale non conformità
Cina	16	4	44 %
Non Dichiarato	10	4	44 %
Italia	3		
Vietnam	2		
Brasile	1		
India	1	1	12 %
Totale	33	9	100 %

Estrapolato dalla Relazione conclusiva dell' I.T.S. «Buzzi» di Prato «2° Concorso «Vesto naturale e solidale. Tessile: cultura e sostenibilità dei consumi» - Monitoraggio sostanze pericolose nelle calzature, comprese quelle sportive: tracciabilità ed etichettatura» (Classi V sez. F Specializzazione Chimica – Anno scolastico 2013-2014). I prodotti tessili sono stati acquistati dall'ADiC Toscana (Ex ACU) ed analizzate dal Laboratorio di analisi «Buzzi di Prato»).

Visto che i dati ottenuti hanno evidenziano un quadro di non conformita' rispetto alla sicurezza chimica dei prodotti commercializzati nel nostro paese, l'ADiC Toscana (Ex ACU) ha inoltrato un esposto ai N.A.S. e al Ministero della Salute e il Laboratorio «Buzzi» ci ha fornito i Rapporti di prova.

Un esempio di come

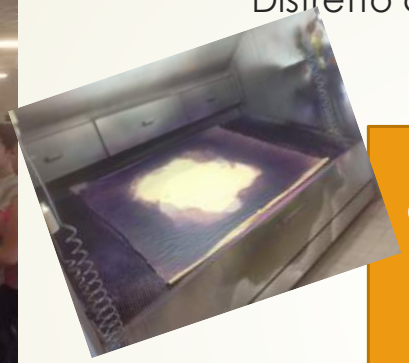
L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SVILUPPA COMPETENZE DI CITTADINANZA E NEL CONTEMPO HA UNA'ALTA FUNZIONE ALTAMENTE SOCIALE

Scuola e Cittadini
Aziende sostenibili
ALLEANZE

Le filiere del cuoio e del calzaturiero del Distretto del Valdarno

Attività delle scuole all'interno di tre grandi aziende

Conceria IP Valdarno International - Gruppo Biokimica spa - Conceria La Bretagna del Distretto conciario di S. Croce sull'Arno



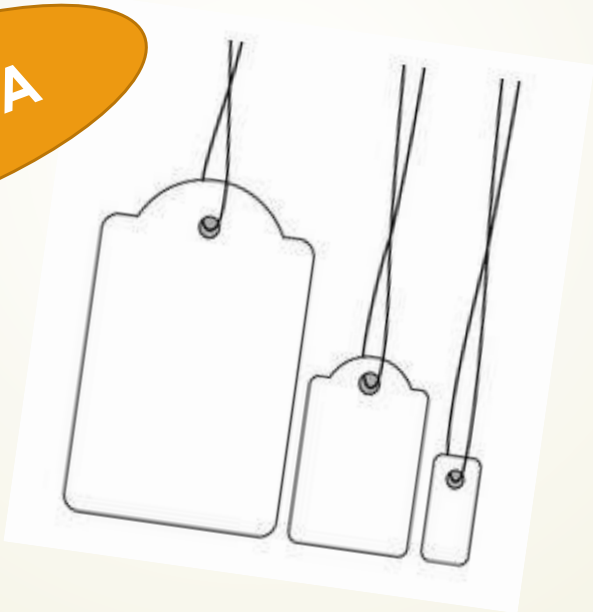
Gli studenti hanno svolto l'Alternanza all'interno del **Gruppo Biokimica e con la Conceria IP Valdarno International**

Le aziende conciarie hanno fornito alla scuola e all'Associazione dei consumatori le schede tecniche di produzione che l'inter-rete ha analizzato.

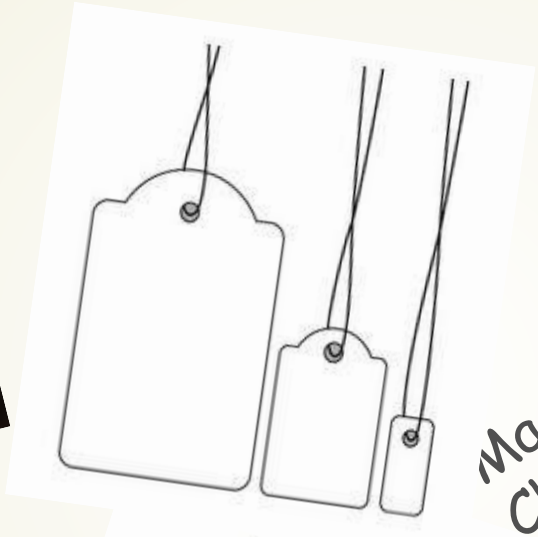
Gli studenti hanno socializzato l'esperienza all'intenro di un seminario pubblico aperto alla popolazione e a tutti gli studenti dell'Istituto (Si è svolto in un teatro). Hanno partecipato i Consorzi conciari

Tutti gli studenti hanno lavorato sull'etichetta dei prodotti dell'abbigliamento

ETICHETTA



CONVERSE



Made In: China,Germany,Taiwan,Pakistan

Materiali:

- Interno scarpa: tela
- Esterno scarpa: tela (eventuali decorazioni)
- Suola: in gomma

GLI STUDENTI TOSCANI ALLE PRESE CON LE ETICHETTE DELLE CALZATURE SPORTIVE

ESEMPIO DI LAVORI DI GRUPPO DEGLI STUDENTI CON l'ADiC, TESSILE E SALUTE, UNIVERSITA' DI PISA EDI TUTOR

'RIVOLTARE' UN CALZINO!!!!!

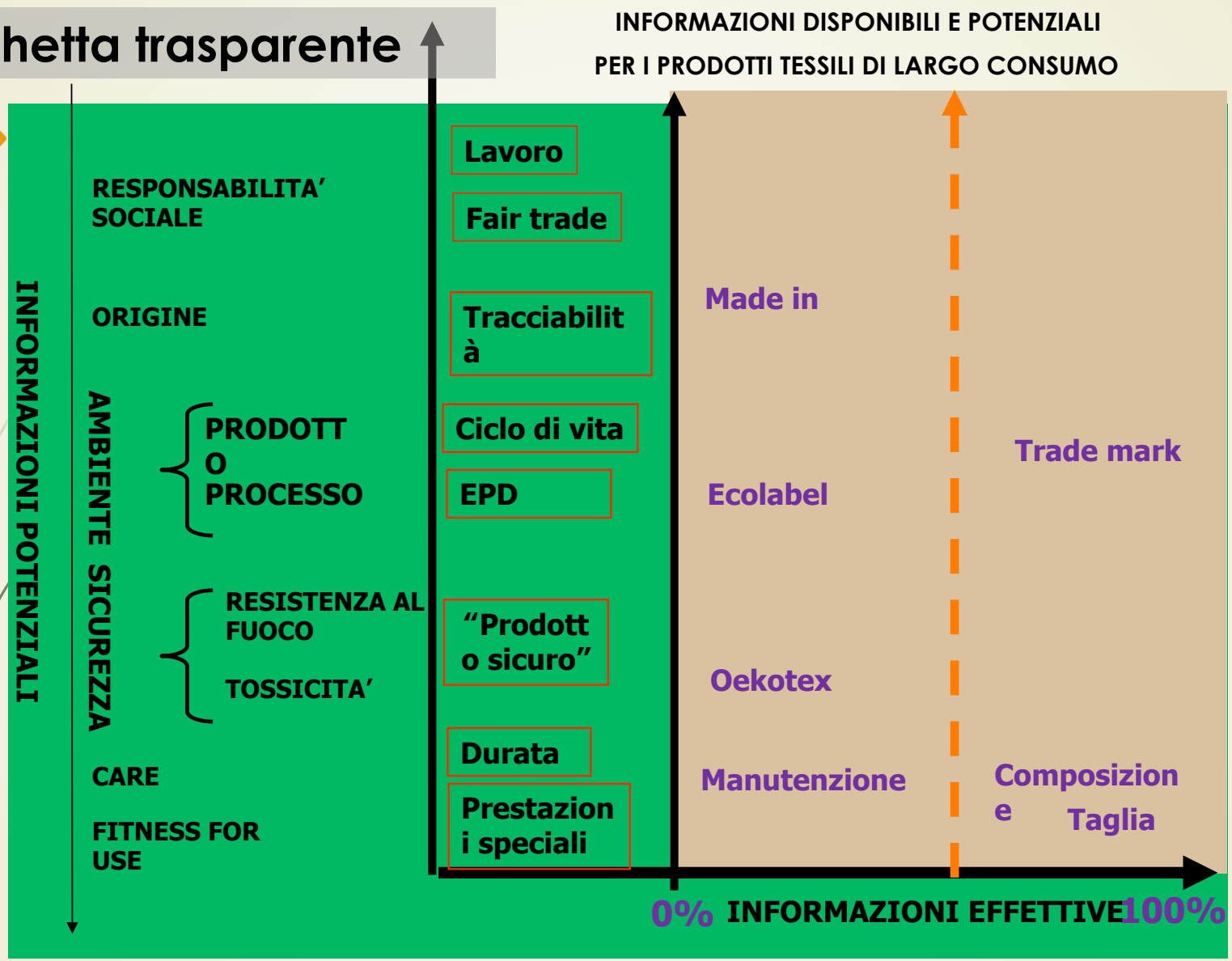
LAVORO DI GRUPPO SULLE ETICHETTE

1) Partendo dall'analisi dell'etichetta del prodotto tessile prova ad individuare se :

- si può risalire alla tracciabilità del processo produttivo
- gli aspetti di sicurezza legati alla salute e all'ambiente sono rispettati
- l'azienda rispetta le normative di legge europee sull'etichettatura
- l'azienda opera nel rispetto dei diritti del lavoro offrendo al lavoratore un salario minimo dignitoso
- il costo del prodotto è distribuito in maniera equa lungo tutta la filiera produttiva

- **2) Prova ad individuare quali sono gli aspetti che il produttore dovrebbe comunicare al consumatore per descrivere l'intero processo di filiera** (Dalla produzione al consumo)

Etichetta trasparente



COSA CHIEDIAMO

1. CHE SI <u>COSTITUISCA UN LUOGO DI CONFRONTO,</u> RICONOSCIUTO ISTITUZIONALMENTE ,SU QUESTA DELICATA MATERIA IN CUI SI AFFRONTI IL PROBLEMA CON UN APPROCCIO INTERDISCIPLINARE, INTEGRATO E SISTEMICO CHE PERMETTA LO SVILUPPO DI UN PROCESSO CULTURALE BASATO SULLA «RESPONSABILITA SOCIALE CONDIVISA» LEGATA ALLE FILIERE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEL SISTEMA MODA

luogo in cui siano rappresentati:

- ISTITUZIONI AI VARI LIVELLI DI COMPETENZA
- MONDO DELLA SCUOLA
- I SOGGETTI DI RAPPRESENTANZA DI FILIERA (dalla produzione al consumo), SOGGETTI ASSOCIATIVI, DELLA RAPPRESENTANZA SINDACALE, ONG

2. CHE CI SI ATTIVI AI VARI LIVELLI DI COMPETENZA, PER UN'ETICHETTA PIU' TRASPARENTE <u>CHE TRACCI L'INTERO PROCESSO DI FILIERA</u> (in cui si evidenzino gli aspetti sociali, ambientali ed economici)

LAVORO
FAITRADE
TRACCIABILITA'
CICLO DI VITA
EPD – Dichiarazione Ambientale di Prodotto
PRODOTTO SICURO (ES. non tossico, Resistente al fuoco…)
DURATA
PRESTAZIONI SPECIALI

3. LO SVILUPPO DI AZIONI CULTURALI COMUNI IN CUI SIANO RESE EVIDENTI AI CONSUMATORI «BUONE IRATICHE» PER ORIENTARLI VERSO PRODOTTI SOSTENIBILI E LEGALI, SICURI E CHE RISPETTINO I DIRITTI UMANI

4. MOMENTO DI CONDIVISIONE DEI RISULTATI DELLE ANALISI EFFETTUATE SULLE FILIERE DELL'ABBIGLIAMENTO

5. CHE SI CONTINUI A LAVORARE CON LA SCUOLA, IN PARTICOLARE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CON PROPOSTE CHE PREVEDANO L'ATTIVAZIONE DELL'INTERA FILIERA (PERCORSI INTEGRATI) CON AZIENDE CHE SI RENDANO DISPONIBILI A PROMUOVERE LA SOSTENIBILITA

a pubblicitaria inventata dagli studenti

Non è solo uno slogan pubblicitario ideato dai ragazzi ma è un modo di essere e di agire che implica CONOSCENZA e RESPONSABILITA' CONDIVISA